

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILEZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo toro", individuabile per caratteristiche tipologiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicategoria: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i dati a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificativo, il n° di carta, i dati catastali e necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolare). Denominazione edificio: se l'edificio è denominato, indicare la denominazione se edificio pubblico (il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio (ciclo toro) di cui il piano interrato. Il piano interrato non è praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso riferiti all'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si applica al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infelstrate. Gli edifici si considerano con strutture infelstrate di c.a. o di acciaio, se l'intiera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicategoria, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Indicare i danni ad elementi strutturali e i provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Per ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campare Nullo.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Indicare i danni ad elementi non strutturali e i provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Indicare il pericolo esterno indotto da altre costruzioni e i provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Indicare lo stato del terreno e delle fondazioni.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Indicare il giudizio di agibilità dell'edificio.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Indicare altre osservazioni rilevanti.

Scheda di 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PERICOLO ESTERNO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008) - INTERVENTO E AGIBILITÀ

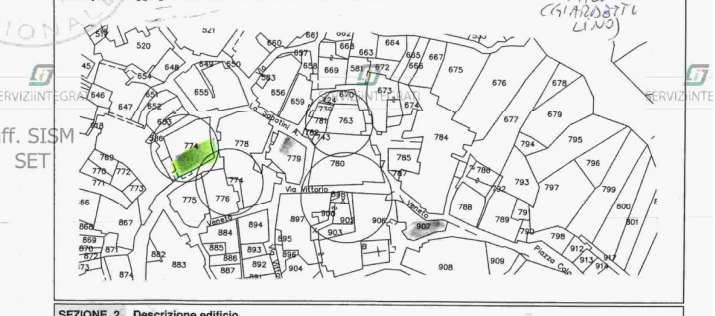
SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: **TE** Comune: **PIETRACAMBA** Frazione/Località: **CONTO STORICO**

Indirizzo: **BIGINI 9 MARDUIC** Num. Civico: **2068**

Identificativo edificio: **5410** Identificativo sopraluogo: **74257**

Procedimento di pronto intervento eseguito: **1**



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati edificio		Età		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrato	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max. 2]	Uso	N° unità d'uso
01	09	2.50	A	1	1919
02	10	2.50-3.50	B	2	19 + 45
03	11	3.50-5.0	C	3	46 + 61
04	12	4.0-5.0	D	4	62 + 71
05	>12	>5.0	E	5	72 + 81
06			F	6	82 + 91
07			G	7	92 + 01
08			H	8	> 2002

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali
1 Non identificate	1 Non identificate
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene
3 Volte con catene	3 Volte con catene
4 Travi con soletta deformabile	4 Travi con soletta deformabile
5 Travi con soletta semirigida	5 Travi con soletta semirigida
6 Travi con soletta rigida	6 Travi con soletta rigida

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	Danno (1)		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI							
	D4-D5	D2-D3	Nessuno	Demolizione	Completata e/o tralasciata	Riparazione	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi
1 Strutture verticali										
2 Solai										
3 Scale										
4 Copertura										
5 Tamponature-tramezzi										
6 Danno pressante										

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI							
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...										
2 Caduta tegole, comignoli...										
3 Caduta cornicioni, parapetti...										
4 Caduta altri oggetti interni o esterni										
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica										
6 Danno alla rete elettrica o del gas										

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferimento e protezz. passaggi	Trasferimento e protezz. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni					
2 Rotture di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: **DISSESTI (in alto o temibili):** Versanti incombenti Terreno di fondazione

Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura Assenti Generati dal sisma Acclivi dal sisma Pressioni

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: **BASSO CON PROVVEDIMENTI**

Esito di agibilità: **A Edificio AGIBILE**

Il compilatore (in stampatello): **GIANNI GEOM. GIUSTINI**

Firma: **Gianni Geom. Giustini**